

PREMIO AMIOTTI 2005

di Fausto Vono

Il giorno 17 febbraio 2005, nel Salone Napoleonico del Palazzo di Brera a Milano, nel corso della solenne adunanza dell'Istituto Lombardo di Scienze e Lettere per l'inaugurazione del 202° anno accademico, è stata insignita del

"Premio Amiotti"

a favore delle insegnanti delle Scuole Elementari Statali per segnalati meriti didattici la maestra Mara Ghettonelli, docente nell'Istituto Comprensivo "Luigi Einaudi" di Milano, con la seguente motivazione:

"Assunta nei ruoli dell'Amministrazione scolastica statale, a soli vent'anni ed in seguito a concorso ordinario per titoli ed esami, brillantemente superato, per oltre sei lustri ha sempre prestato servizio nel medesimo Istituto come docente prima, come collaboratrice del dirigente scolastico poi, infine come Vicaria, a ciò chiamata dalla fiducia e dalla stima dei colleghi, che sempre l'hanno eletta a votazione unanime.

Ha sempre dedicato, e dedica tuttora, tutta se stessa alla scuola, non con isolati atti di "eroismo", ma con il ben più meritevole e più gravoso quotidiano esercizio d'intelligente operosità, di completa dedizione, di costante impegno.

E' una figura luminosa che va additata ad esempio per l'intransigenza temperata dal buon senso, per la tenacia, per la costanza,

per il felice rapporto umano e educativo che ha sempre saputo instaurare con i suoi allievi che, anche a distanza di anni, la ricordano con affetto.

La norma le impone un orario d'insegnamento ridotto a 12 ore settimanali, per le incombenze che la Legge pone a suo carico nella sua qualità di vicaria del Capo di Istituto. La sig.ra Ghettonelli, allora, dopo aver svolto con la usuale competenza e coscienziosità, il suo compito di docente, si dedica per altre otto ore al giorno (testimoniate anche dalla rilevazione elettronica delle presenze) all'organizzazione della complessa attività didattica della scuola nella quale opera, conducendola ad ottenere la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2000 e l'accreditamento presso la Regione Lombardia quale Ente di formazione e di orientamento.

Ha, per anni, organizzato per la sua e per le altre classi della scuola gite scolastiche e visite di istruzione; provvede alla sostituzione dei colleghi assenti; procura il materiale di ordinario consumo per le singole classi; organizza le attività integrative e ricreative per gli alunni che i gravosi impegni di lavoro dei rispettivi genitori obbligano a restare a scuola prima dell'inizio delle lezioni (7:30 – 8:30) e dopo il termine delle stesse (16:30 – 17:30); ha un occhio vigile su tutto e tutto segue, affin-

ché sempre si svolga al meglio.

Manca il sapone nei bagni? Un rubinetto perde? L'insegnante Rossi è in ritardo e la classe è "scoperata"? L'alunna Bianchi si è fatta male? Una bimba di prima elementare si è sporcata? Un alunno continua a disturbare in classe e non si sa più come tenerlo?

A chi tutti e sempre si rivolgono?

All'insegnante Ghettonelli che è sempre presente, che sanno sempre disponibile, che si accolla volentieri (e senza farlo pesare) le incombenze che altri hanno trascurato, che non si scoraggia, che non si perde d'animo e che è un costante punto di riferimento per i colleghi, per i bidelli, per gli impiegati, per gli alunni, per i Genitori, per tutti!

L'Istituto nel quale opera è stato, per circa vent'anni (dal 1972 al 2000) una scuola sperimentale che ha anticipato (dal 1972, appunto!) molte delle innovazioni oggi introdotte in tutte le scuole "ope legis": l'insegnamento di una lingua straniera fin dalla prima classe elementare, l'insegnamento di una seconda lingua straniera a partire dalla terza classe, il docente "tutor", le cooperative scolastiche, ecc. Proprio per questa sua caratteristica di scuola sperimentale, è stata oggetto, da parte del Ministero della Pubblica Istruzione, di periodiche visite ispettive, da parte di Ispettori centrali e di alti Dirigenti del

Ministero, in trasferta da Roma. Una di queste ispezioni fu compiuta dal Direttore Generale dell'Istruzione Elementare pro tempore, dott. Aurelio Sinisi, il quale, nell'accomiatarsi, al termine della sua visita, complimentandosi con il Dirigente scolastico per l'organizzazione ed i risultati educativi conseguiti, disse: "Caro direttore, lei, con i suoi insegnanti, ha potuto condurre la scuola a questi livelli, perché ha al suo fianco la maestra Ghettinelli!"

Nulla di più vero.

Le qualità di un docente non si misurano, ovviamente, con dati statistici, ma, una volta illustrate le capacità, le attività, e le attuazioni didattiche dell'insegnante Ghettinelli, non guasta proporre cifre che si pongono accanto

alla sensibilità educativa, alla buona volontà, all'operosità, ad un sano orgoglio di ben agire nell'interesse dell'Amministrazione e per il pubblico bene.

Eccoli, dunque, questi dati:

- 1 anno di servizio pre-ruolo;
- 32 anni di servizio di ruolo;
- 2 soli giorni di assenza in tutto il periodo (per motivi di salute!)
- 2 ricoveri ospedalieri, collocati "strategicamente" durante le vacanze pasquali ed estive, per non assentarsi da scuola;

- circa 1600 ore annue di lavoro straordinario (fin dal 1972!) delle quali soltanto 250 retribuite (la normativa non ne ammette di più) e soltanto a partire dall'anno 2000.

L'attribuzione del premio alla maestra Mara Ghettinelli onora veramente la memoria di Enrica Amiotti, in quanto questa insegnante non soltanto si è distinta per personali, segnalati meriti educativi, nella sua istituzionale attività di docente, ma ha anche favorito col luminoso esempio personale e col costante impegno quotidiano l'attività didattica di tutti i colleghi della scuola, col risultato di un costante miglioramento dell'offerta formativa dell'Istituto nel quale ha operato ed opera."